



LE ASSICURAZIONI D'ITALIA

SOCIETÀ PER AZIONI CAPITALE LIRE QUINDICI MILIONI INTERAMENTE VERSATO

CONSTITUITA CON ATTO 25 LUGLIO 1928 OMOLOGATO DAL TRIBUNALE DI ROMA IL 2 SETTEMBRE 1928

SOCIETÀ COLLEGATA CON L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

———— Direzione Generale: ROMA ————

RELAZIONI E BILANCIO

PER L'ANNO 1941-XX

DICIOTTESIMO ESERCIZIO

ASSEMBLEA GENERALE 13 GIUGNO 1942-XX

ROMA - 1942-XX - TIPOGRAFIA OPERAIA ROMANA



Corporate Heritage
& Historical Archive



LE ASSICURAZIONI D'ITALIA

SOCIETÀ PER AZIONI CAPITALE LIRE QUINDICI MILIONI INTERAMENTE VERSATO

CONSTITUITA CON ATTO 25 LUGLIO 1928 OMOLOGATO DAL TRIBUNALE DI ROMA IL 8 SETTEMBRE 1928

SOCIETÀ COLLEGATA CON L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Direzione Generale: ROMA

RELAZIONI E BILANCIO

PER L'ANNO 1941-XX

DICIOTTESIMO ESERCIZIO

ASSEMBLEA GENERALE 13 GIUGNO 1942-XX

ROMA - 1942-XX - TIPOGRAFIA OPERAIA ROMANA



Corporate Heritage
& Historical Archive

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Avv. Cav. di Gr. Cr. GIUSEPPE BEVIONE

Senatore del Regno, Presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

VICE-PRESIDENTE

Dr. Cav. di Gr. Cr. IGNAZIO GIORDANI

Direttore Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

AMMINISTRATORE DELEGATO

Dr. Gr. Uff. LUIGI AMOROSO

Professore ordinario della R. Università di Roma

CONSIGLIERI

Ing. Comm. VENCESLAO AMICI.

Ecc. Cav. di Gr. Cr. PIETRO BOLZON, Consigliere di Stato, Consigliere Nazionale.

Dr. Gr. Uff. EMANUELE FILIBERTO CARNEVALI, Direttore Generale del Ministero delle Corporazioni, Consigliere dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Ecc. Dr. Cav. di Gr. Cr. SALVATORE CONTARINI, Ministro di Stato, Senatore del Regno, Consigliere dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Ecc. Avv. Cav. di Gr. Cr. ROBERTO DE VITO, Senatore del Regno, Presidente dell'Unione Italiana di Riassicurazione.

Avv. Cav. di Gr. Cr. EZIO MARIA GRAY, Vice Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, Consigliere Nazionale, Consigliere dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Ecc. Dr. Cav. di Gr. Cr. FERRUCCIO LANTINI, Consigliere Nazionale, Presidente dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, Consigliere dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Avv. Gr. Uff. GIAMBATTISTA MADIA, Consigliere Nazionale.

Ecc. Conte Dr. MARTIN FRANKLIN ALBERTO, Senatore del Regno, Ambasciatore.

Ecc. Dr. Cav. di Gr. Cr. ARNALDO PETRETTI, Senatore del Regno, Consigliere di Stato, Consigliere dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Ecc. Dr. Cav. di Gr. Cr. Conte BONIFACIO PIGNATTI MORANO di Custoza, Consigliere dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Comm. Dr. FRANCESCO PAOLO RUBINO, Ispettore Generale del Ministero delle Corporazioni.

Rag. Gr. Uff. CESARE ENRICO SARTORI, Direttore Generale dell'Istituto Nazionale Fascista per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro.

Nob. Gr. Uff. VITTORIO SOLARO DEL BORGO, Consigliere dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Dr. Gr. Uff. BIAGIO VECCHIONI, Consigliere Nazionale, Presidente dell'Istituto Nazionale Fascista per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro.

Avv. Gr. Uff. MARCO ARTURO VICINI, Senatore del Regno, Consigliere dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

COMITATO ESECUTIVO

Sen. Avv. Cav. di Gr. Cr. GIUSEPPE BEVIONE

Dr. Cav. di Gr. Cr. IGNAZIO GIORDANI

Dr. Gr. Uff. LUIGI AMOROSO

Dr. Gr. Uff. EMANUELE FILIBERTO CARNEVALI

Rag. Gr. Uff. CESARE ENRICO SARTORI

Sen. Dr. Cav. di Gr. Cr. ARNALDO PETRETTI

SINDACI EFFETTIVI

Rag. Gr. Uff. FRANCESCO CREMONESE, Ispettore Generale del Ministero delle Finanze, *Presidente*

Dr. Comm. SEVERINO PARASCENZO, Capo Divisione del Ministero delle Corporazioni

Dr. Gr. Uff. LUIGI FOURNIER, Ispettore Generale dell'Istituto Nazionale Fascista per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro

SINDACI SUPPLENTI

Dr. Cav. Uff. GIOVANNI AMADEI, Capo Sezione del Ministero delle Corporazioni

Prof. Dr. Gr. Uff. BALDASSARE GAMBINO, Segretario Nazionale del Sindacato Nazionale Fascista dei Periti, Esperti e Stimatori

DIREZIONE GENERALE

Condirettore Generale

Dr. Gr. Uff. COSIMO ARCIDIACONO

Vice Direttori

Dr. Comm. UBALDO PELLEGRINI — Dr. Cav. PIETRO VIDAS — Cav. ANTONIO NATALE MERLO

Procuratori

Comm. MARIO GIUSTINI — Dr. RENATO GUGLIELMOTTI

Rag. Cav. Uff. ALDO PUGLISI — Rag. Cav. Uff. GIORGIO BRACCO



RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Il lavoro dell'anno 1941 si è svolto nel clima duro e severo della guerra, mentre tutte le energie del popolo italiano sono tese nello sforzo per la Vittoria. Eleviamo il pensiero ai nostri eroici Caduti, ai valorosi combattenti di tutti i fronti e di tutte le armi, alla popolazione civile che con fermo cuore e con fede incrollabile affronta i sacrifici ed i rischi derivanti dalla offesa nemica.

* * *

Il flusso dei premi ha avuto nel corso dell'anno 1941 una lieve contrazione che è diretta conseguenza della congiuntura bellica, come è evidente dal seguente prospetto

R A M I	1940	1941	rapporto %
	<i>(in migliaia di lire)</i>		
Incendi	25.323	29.217	115
Furti e rischi diversi . . .	3.404	4.560	134
Infortuni	16.805	17.783	106
Responsabilità Civile	18.633	12.327	66
Grandine	11.208	14.820	132
Trasporti	42.718	34.918	82
Aeronautica	3.120	2.683	86
<i>In complesso .</i>	121.211	116.308	96

dal quale risulta che la flessione si concentra nei rami Trasporti, Aeronautica e Responsabilità Civile ed è quindi in funzione della riduzione del traffico marittimo ed aereo e delle limitazioni della circolazione automobilistica. La vostra amministrazione ha fatto ogni sforzo per arginare la flessione e soprattutto ha dato opera per contrapporre ad essa un aumento negli altri rami, segnatamente nel ramo Incendio.

I risultati ottenuti possono considerarsi soddisfacenti. Ne è indice significativo l'aumento del monte premi nei rami di portafoglio, che sale da 254 a circa 270 milioni.

Per ciò che concerne il risultato industriale la congiuntura bellica ha appesantito la situazione del ramo Incendio, in cui le provvidenze attuate non si sono dimostrate sufficienti a compensare gli oneri derivanti dal peggioramento qualitativo dei rischi soprattutto nel settore industriale. Meno sfavorevole è la situazione del ramo della Responsabilità Civile, in cui la riduzione della circolazione automobilistica ha migliorato qualitativamente il complesso dei rischi, ma anche in questo ramo sono necessarie provvidenze atte a fronteggiare il maggior costo delle liquidazioni. La campagna Grandine non è stata favorevole. I Trasporti risentono il danno della riduzione del traffico marittimo, dell'aggravamento dei rischi e soprattutto l'onere delle perdite nei rischi di guerra che, come fu detto nella precedente Relazione, furono particolarmente sensibili all'atto della apertura delle ostilità e che per la parte che ci concerne vengono completamente ammortizzate nel presente bilancio.

Anche il lavoro di riassicurazione è dominato dalla congiuntura bellica. Le nostre accettazioni hanno avuto andamento sfavorevole, soprattutto per le perdite cui hanno dato luogo i rischi esteri nel ramo Incendio. Per le nostre cessioni invece, ove si prescindano dai danni di guerra, che come è noto fanno capo ad una gestione speciale, la situazione dei nostri riassicuratori è alquanto migliorata.

Sono in aumento le spese di amministrazione. L'aumento è dovuto principalmente alle spese di personale ed è imputabile in parte allo sviluppo normale delle carriere, ma per la parte maggiore è conseguenza degli aggravamenti derivanti da accordi sindacali, fra i quali il più notevole è l'aumento delle aliquote per gli assegni familiari elevate dal 10.20 % al 20.40 % degli stipendi. Anche gli oneri fiscali sono in aumento. In complesso l'aumento delle spese di amministrazione si ragguaglia ad oltre 600 mila lire e sarebbe stato sensibilmente maggiore se gli aggravamenti precedenti non fossero stati compensati da economie che la vostra amministrazione è riuscita a conseguire negli altri capitoli delle spese.

L'aumento dei premi in corso di riscossione costituisce un fenomeno prettamente di cassa; le maggiori cifre impostate nel bilancio si riferiscono ai rami Trasporti e Grandine e corrispondono a partite che alla data in cui scriviamo risultano quasi totalmente regolate. Nei rami di portafoglio e segnatamente nella Re-

sponsabilità Civile i titoli di dubbia esazione sono stati tutti stornati, sicchè per questi rami il montante dei premi in corso di riscossione presenta rispetto all'anno precedente una diminuzione di circa il 20 %.

Il valore dei titoli di proprietà, valutati come è consuetudine a corsi sensibilmente inferiori ai corsi di compenso di fine dicembre, ammontava al 31 dicembre 1941 a 50.487.086 ed è costituito per oltre il 70 % da titoli di Stato e da obbligazioni equiparate. La plusvalenza al 31 dicembre 1941, per il complesso di tutti i titoli esistenti in portafoglio a quella data, è stata portata ad incremento del fondo oscillazioni valori, il cui ammontare è salito a 4.136.833.

Le riserve tecniche per il complesso del lavoro diretto ed indiretto escluse le quote a carico dei riassicuratori salgono a circa 41 milioni. Il complesso dei fondi di garanzia — capitale, riserve tecniche e patrimoniali — sale da 54 a 64 milioni.

Il bilancio chiude con un utile netto di	L. 2.618.480
delle quali debbono essere attribuite alla riserva ordinaria	» 261.848
	<hr/>
Restano	L. 2.356.632
Dettratta una prima attribuzione al capitale sociale in ragione del 5 % pari a	» 750.000
	<hr/>
della somma residua in	L. 1.606.632
spettano al Consiglio di Amministrazione a norma dello Statuto	» 160.663
	<hr/>
La differenza in	L. 1.445.969
unita al residuo utili dell'esercizio precedente pari a	» 108.093
	<hr/>
forma una disponibilità di	L. 1.554.062

Riporto L. 1554.062

di cui Vi proponiamo la seguente distribuzione :

— al capitale sociale una ulteriore assegnazione in ragione dell' 1 % e cioè	L. 150.000
— al fondo ammortamenti e svalutazioni	» 1.000.000
— alla riserva speciale	» 400.000
	————— » 1.550.000

portando a nuovo la differenza in L. 4.062

Se approverete queste proposte il fondo ammortamento e svalutazioni salirà a 2.400.246 e la riserva speciale a 1.400.000, con che le riserve patrimoniali salgono ad oltre 9 milioni e 700 mila, cioè a quasi il 65 % del capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione rivolge un alto elogio ed un vivo ringraziamento ai dirigenti ed agli impiegati tutti della Società, agli Agenti Generali ed ai loro collaboratori, a quelli che hanno il privilegio di servire la patria in armi ed a quelli che sono restati al loro posto di lavoro.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**



Rivolgiamo anche noi il pensiero riconoscente ai gloriosi Caduti e a tutti i combattenti che, con i loro eroici sacrifici, danno la piena sicurezza dell'auspicata Vittoria finale, che assicurerà alla patria prosperità e grandezza.

Nell'esercizio decorso è stato svolto dalla Società un lavoro non meno intenso che negli anni precedenti, reso arduo, talvolta, dalle difficoltà determinate dallo stato di guerra; però i risultati conseguiti sono soddisfacenti.

Dalla contabilità, tenuta in modo veramente encomiabile, abbiamo rilevato l'esattezza delle cifre riportate in bilancio; le quali riassumono impostazioni eseguite con sani criteri di oculata e prudente amministrazione.

L'afflusso dei nuovi premi, riguardanti i rami non direttamente influenzati dalla congiuntura bellica, e cioè gli Incendi, la Grandine, gli Infortuni, i Furti, è stato superiore a quello dell'anno precedente; tanto che ha, per buona parte, compensata la inevitabile flessione della produzione degli altri rami, soprattutto dei rischi di guerra inerenti ai Trasporti.

Il conto industriale complessivo, che abbraccia, sia il lavoro diretto che quello indiretto, di tutti i rami, si è chiuso presentando il saldo attivo di L. 12.300.884, che con l'apporto dei redditi patrimoniali, in L. 4.454.116, dà un totale di utili di L. 16.755.000. Da questo totale, dedotte le spese generali in L. 13.653.596 e le imposte e tasse in L. 482.924, si ricava l'utile netto dell'esercizio, che è di L. 2.618.480; presso a poco pari a quello del bilancio 1940.

Abbiamo constatato come le riserve tecniche siano state calcolate in base a valutazioni meditatamente rispondenti alla loro funzione; e nei confronti della situazione patrimoniale abbiamo rilevato il sensibile aumento degli impieghi, convenientemente distribuiti, e con notevole prevalenza degli investimenti in titoli dello Stato.

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto un piano di riparto dell'anzidetto utile netto, inteso a mantener fermo anche per il 1941 il dividendo alle azioni nella misura del 6 per cento, e a destinare tutto il residuo disponibile al rafforzamento della compagine patrimoniale della Società.

Nell'esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio, nonchè alle proposte fatte circa la ripartizione e assegnazione degli utili netti, rivolgiamo al Presidente, all'Amministratore Delegato ed al Consiglio il nostro vivo compiacimento per il lavoro compiuto. E una parola di plauso inviamo a tutto il personale, la cui operosità, intelligente e fedele, è meritevole di lode.

I SINDACI

FRANCESCO CREMONESE, *Presidente*

SEVERINO PARASCENZO,

LUIGI FOURNIER.

CONTO ESERCIZIO 1941

Entrata

Conto

Esercizio 1941

Uscita

		lire
1. <u>RISERVE</u> al 31 dicembre 1940:		
Riserva premi	12,056,049	
Riserva sinistri	18,539,901	
Sinistri liquidati e non pagati	3,198,137	
	33,794,087	
Rettifica cambi	—	33,794,087
2. <u>PREMI</u> dell'anno:		
Premi di produzione	70,593,961	
Premi di portafoglio	29,627,120	
Accessori	16,086,446	116,307,527
3. <u>SINISTRI</u> rimborsati dai riassicuratori 58,921,126		
4. <u>COMMISSIONI E STORNI</u> 16,589,845		
5. <u>REDDITI</u> patrimoniali 4,454,116		
TOTALE		230,066,701

Il Ragioniere Capo, Vice Direttore
P. VIDAS

L'Amministratore Delegato
L. AMOROSO

		lire
1. <u>RISERVE</u> al 31 dicembre 1941:		
Riserva premi	12,322,023	
Riserva sinistri	24,155,189	
Sinistri liquidati e non pagati	4,283,987	40,761,199
2. <u>PREMI</u> ceduti ai riassicuratori 59,825,230		
3. <u>TASSE</u> pagate per conto degli assicurati 5,906,663		
4. <u>SINISTRI</u> pagati nell'anno 79,208,285		
5. <u>PROVVIGIONI E COMMISSIONI</u> 27,610,324		
6. <u>SPESE</u> di amministrazione:		
Spese generali	13,653,596	
Tasse a carico della Società	482,924	14,136,520
7. <u>UTILE</u> dell'esercizio 2,618,480		
TOTALE		230,066,701

Il Condirettore Generale
C. ARCIDIACONO

I Sindaci
F. CREMONESE, Presidente
S. PARASCENZO — L. FOURNIER



Corporate Heritage
& Historical Archive

Entrata

Conto

lire

1. RISERVE al 31 dicembre 1940:

Riserva premi	12.056.049	
Riserva sinistri	18.539.901	
Sinistri liquidati e non pagati	3.198.137	
	33.794.087	
Rettifica cambi	—	33.794.087

2. PREMI dell'anno:

Premi di produzione	70.593.961	
Premi di portafoglio	29.627.120	
Accessori	16.086.446	116.307.527

3. SINISTRI rimborsati dai riassicuratori 58.921.126

4. COMMISSIONI E STORNI 16.589.845

5. REDDITI patrimoniali 4.454.116

TOTALE 230.066.701

Il Ragioniere Capo, Vice Direttore
P. VIDASL'Amministratore Delegato
L. AMOROSO

Esercizio 1941

Uscita

lire

1. RISERVE al 31 dicembre 1941:

Riserva premi	12.322.023	
Riserva sinistri	24.155.189	
Sinistri liquidati e non pagati	4.283.987	40.761.199

2. PREMI ceduti ai riassicuratori 59.825.230

3. TASSE pagate per conto degli assicurati 5.906.663

4. SINISTRI pagati nell'anno 79.208.285

5. PROVVISORIE E COMMISSIONI 27.610.324

6. SPESE di amministrazione:

Spese generali	13.653.596	
Tasse a carico della Società	482.924	14.136.520

7. UTILE dell'esercizio 2.618.480

TOTALE 230.066.701

Il Condirettore Generale
C. ARCIDIACONOI Sindaci
F. CREMONESE, Presidente
S. PARASCENZO — L. FOURNIERCorporate Heritage
& Historical Archive

SITUAZIONE PATRIMONIALE

al 31 dicembre 1941





Corporate Heritage
& Historical Archive



